PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 3 - numero 292 di mercoledì 07 marzo 2001

Installazione di microchip in auto, bracciali e telefonini per controllare gli spostamenti: in America ormai e' una realta' diffusa

Dopo la sperimentazione sugli animali ora l'inserimento sottocutaneo di microchip per la localizzazione potrebbe essere utilizzato anche per gli esseri umani.

L'uso di microchip per controllare lo spostamento degli individui è, ormai, largamente diffuso in USA.
Milioni di americani hanno installato il rilevatore di presenza sulle proprie automobili e, il mese scorso, il titolare di un'azienda antifurto di Dallas ha, addirittura, licenziato un suo dipendente, perché aveva parcheggiato per mezza giornata di fronte ad un club di spogliarelli.
Ora i microchip, collegati al GPS, il Global positioning system satellitare che è in grado di indicare il percorso agli automobilisti, si stanno sperimentando anche nei cellulari, nei computer e negli orologi.

Le prossime frontiere di sperimentazione sono legate all'installazione di questi microchip a livello sottocutaneo negli esseri umani.
Per ora le applicazioni sottocutanee sono state realizzate solo sugli animali. Lo scienziato Peter Zhou di Stoccarda, in Germania, ha trapiantato un rilevatore di presenza , delle dimensioni di una monetina, in animali delle mandrie del Far West, per facilitare il lavoro agli allevatori. Grazie a questi dispositivi, infatti, è possibile localizzare i capi con un notevole risparmio di tempo.

La sperimentazione sugli esseri umani non è, però, imminente, perché devono ancora essere chiariti alcuni aspetti legati alla privacy. Per ora la Federal communications commission, l'ente federale delle telecomunicazioni, ha prospettato un compromesso alle associazioni dei diritti civili. In base ad esso il rilevatore sarà installato su cittadini volontari, a patto che le informazioni a loro carico siano strettamente riservate, ovvero a disposizione soltanto di chi ne abbia diritto.
